



Rivoluzioni in Nord Africa e Mediterraneo, se ne parla lunedì in una conferenza



"Le nuove rivoluzioni del Nord Africa. Quale futuro per il Mediterraneo?".

Sarà questo il prossimo incontro promosso dall'Associazione Culturale Mediterraneo che si terrà lunedì 6 giugno alle 21 nella sala Marmori della Camera di Commercio. Parteciperanno analisti (Lapo Pistelli e Roberto Speciale) e testimoni (Simohamed Kaabour, Farag Bughrara, Hasan Gritli), provenienti dal Marocco e dalla Libia.

01/06/2011 09:02:36

Redazione





Ripensare il Mediterraneo: un convegno in Camera di Commercio



L'Associazione Culturale Mediterraneo, nell'ambito del ciclo "Ripensare il Mediterraneo, un compito dell'Europa", ha organizzato un incontro sul tema "Le del Nord Africa. Quale futuro per il Mediterraneo?", che si terrà lunedì 6 giugno alle ore 21 nella sala Marmori della Camera di Commercio (piazza Europa, 16).

L'iniziativa sarà l'occasione per presentare le iniziative di cooperazione e di aiuto umanitario in Libia e nel Nord Africa predisposte dal Comitato italo-libico "Insieme per il domani". Ne parleranno Farag Bughrara e Hasan Gritli, esponenti della Comunità libica in Italia e cofondatori del Comitato, appena

rientrati da Bengasi, dove hanno incontrato il nuovo Governo e i rappresentanti di numerose associazioni della nuova Libia. Interverrà anche il Presidente di Mediterraneo Giorgio Pagano che, nella veste di Presidente dell'Associazione Funzionari senza Frontiere, è anch'egli tra i fondatori del Comitato. La missione in Libia e in Nord Africa, prevista nel mese di giugno, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Ligurian Ports, presieduta dal Presidente dell'Autorità Portuale spezzina Lorenzo Forcieri.

Il tema delle "nuove rivoluzioni" del Nord Africa verrà poi approfondito con la presentazione, a cura di Carlotta Gualco, direttore del "Centro in Europa", dell'ultimo numero della rivista del Centro, dal titolo "Mediterraneo al centro della politica". Interverranno Roberto Speciale, Presidente del Centro, e Simohamed Kaabour, marocchino, dell'Associazione Nuovi Profili.

Dopo il dibattito l'incontro sarà concluso dall'intervento dell'on Lapo Pistelli.

01/06/2011 12:00:07

Redazione



LUNEDÌ 6 GIUGNO ORE 21 NELLA SALA MARMORI

Le 'nuove rivoluzioni' del Nord Africa, quale futuro per il Mediterraneo? Un incontro in Camera di Commercio

L'Associazione Culturale Mediterraneo, nell'ambito del ciclo "Ripensare il Mediterraneo, un compito dell'Europa", ha organizzato un incontro sul tema "Le 'nuove rivoluzioni' del Nord Africa. Quale futuro per il Mediterraneo?", che si terrà **lunedì 6 giugno alle ore 21** nella sala Marmori della Camera di Commercio (piazza Europa, 16).

L'iniziativa sarà innanzitutto l'occasione per presentare le iniziative di cooperazione e di aiuto umanitario in Libia e nel Nord Africa predisposte dal Comitato italo-libico "Insieme per il domani". Ne parleranno **Farag Bughrara** e **Hasan Gritli**, esponenti della Comunità libica in Italia e cofondatori del Comitato, appena rientrati da Bengasi, dove hanno incontrato il nuovo Governo e i rappresentanti di numerose associazioni della nuova Libia. Interverrà anche il Presidente di Mediterraneo **Giorgio Pagano** che, nella veste di Presidente dell'Associa-

zione Funzionari senza Frontiere, è anch'egli tra i fondatori del Comitato.

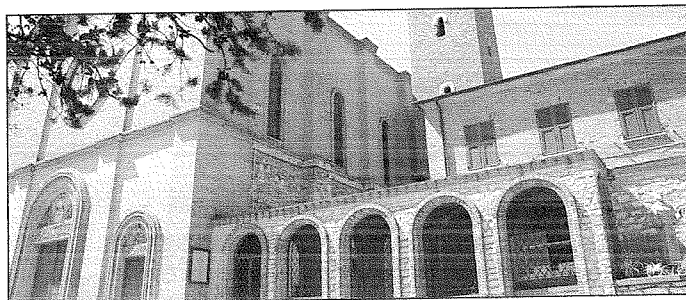
La missione in Libia e in Nord Africa, prevista nel mese di giugno, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Ligurian Ports, presieduta dal Presidente dell'Autorità Portuale spezzina **Lorenzo Forcieri**.

Il tema delle "nuove rivoluzioni" del Nord Africa verrà poi approfondito con la presentazione, a cura di Carlotta Gualco, direttore del "Centro in Europa", dell'ultimo numero della rivista del Centro, dal titolo "Mediterraneo al centro della politica".

Interverranno Roberto **Speciale**, Presidente del Centro, e **Simomahmed Kaabour**, marocchino, dell'Associazione Nuovi Profili. Dopo il dibattito l'incontro sarà concluso dall'intervento dell'on **Lapo Pistelli**.

SI SVOLGERÀ DAL 4 LUGLIO AL 27 AGOSTO

Prolungate le iscrizioni al Centro estivo di Gaggiola



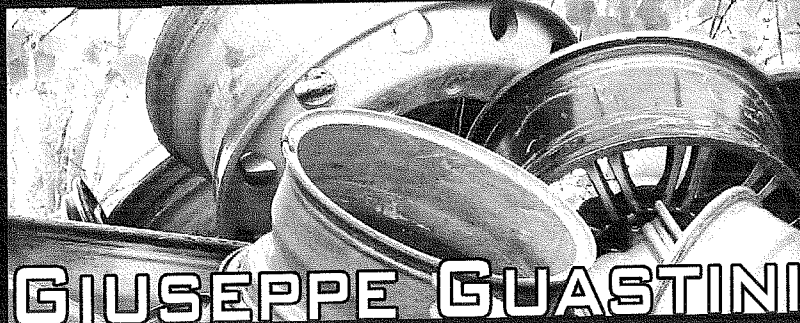
Sono state prolungate, **fino al 13 giugno**, le iscrizioni al Centro estivo di Gaggiola che, diviso in moduli settimanali, si svolgerà **dal 4 Luglio al 27 agosto**.

Per il terzo anno consecutivo, anche grazie al contributo del Comune della Spezia e dell'Asl 5, la Cooperativa Lindbergh e la Uisp La Spezia propongono -a bambini dai 6 agli 11 anni- settimane di gioco, movimento e creatività che prevedono anche uscite in piscina, al mare, ed escursioni naturalistiche. Il personale utilizzato è composto da educatori e animatori professionalizzati con il coor-

dinamento della pedagoga **Adria Corradi** e la collaborazione gratuita del Prof. **Pietro Cavallini**.

I genitori hanno la possibilità di scegliere tra due opzioni: quella **dalle 8 alle 15** (comprensiva del pasto) o **dalle 8 alle 13** (escluso pasti).

Chi fosse interessato o intende chiedere informazioni e/o chiarimenti può farlo chiamando ai numeri: **0187.422478; 348.9114727; 340.0049522** o scrivendo a: **info@cooperativilindbergh.it**



Via Siela Sarzana

Numero Verde:

800661616

Tel.: 0187620398

Fax: 0187602007

www.guastinigiuseppesrl.it

email:

info@guastinigiuseppesrl.it

I nostri servizi
Raccolta e lavorazione
di rottami.

Demolizioni navali,
industriali civili
e di mezzi pesanti.

Commercio rottami
in genere ferrosi
e metallici.

Trasporto conto terzi.

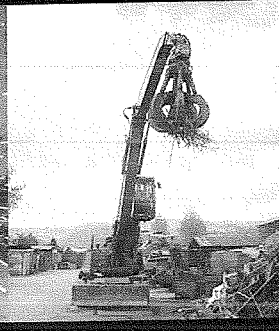
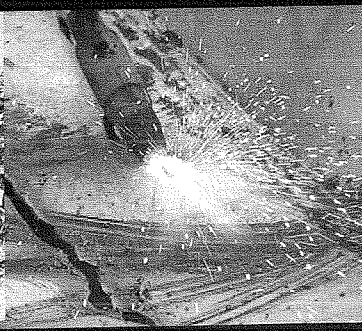
Noleggio o comodato
di container scarrabili.

Commercio di beni
usati derivati
dall'attività stessa.

La società GUASTINI GIUSEPPE Srl opera da oltre 25 anni nel settore ambientale offrendo alle aziende sia pubbliche che private servizi e tecnologie per una

razionale soluzione delle problematiche ambientali in accordo con le leggi e norme vigenti. Nasce a Sarzana da Guastini Giuseppe come impresa familia-

re e nel 2001 diventa società di capitali rimanendo comunque a carattere familiare, fattore importante anche per il contatto umano con la clientela.



Le Monde

2-06-
2011

Associazione Mediterraneo

Nuova iniziativa dell'Associazione Culturale Mediterraneo: un incontro sul tema "Le nuove rivoluzioni del Nord Africa. Quale futuro per il Mediterraneo?", che si terrà lunedì 6 giugno alle 21 nella sala Marmori della Camera di Commercio (piazza Europa, 16). Parteciperanno analisti (Lapo Pistelli e Roberto Speciale) e testimoni (Simohamed Kaabour, Farag Bughrara, Hasan Gritli), provenienti dal Marocco e dalla Libia. Visitando il sito www.associazioneculturalemediterraneo.com si può trovare tutta la documentazione (rassegna stampa, galleria fotografica, materiale consegnato) delle precedenti iniziative.

FIRMATO IL PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE TRA L'ONG "ALISEI" E LIGURIAN PORTS

Emergenza umanitaria. I porti liguri a sostegno della Libia

I porti liguri sostengono la Libia, in piena emergenza umanitaria. Firmato oggi il protocollo di collaborazione tra l'organizzazione non governativa "Alisei" del Comitato italo-libico "Insieme per il domani" e Ligurian Ports. La prossima settimana partono i primi medici per Bengasi.

E' stato firmato oggi il protocollo di collaborazione tra Ligurian Ports e l'organizzazione non governativa "Alisei" del Comitato italo-libico "Insieme per il domani". A siglare ufficialmente l'atto il Presidente di Ligurian Ports, **Lorenzo Forcieri** e **Ruggero TOZZO**, presidente di "Alisei". Presenti anche gli altri rappresentanti del Comitato italo-libico "Insieme per il domani": **Giorgio PAGANO**, presidente di "Funzionari senza Frontiere"; il medico dottor **Farag BUGHRARA** e l'ing. **Hasan GRITLI** della Comunità libica in Italia.

La popolazione libica vittima delle violenze, in piena emergenza umanitaria ha bisogno di assistenza e Luigi Merlo, Rino Canavese e Lorenzo Forcieri, presidenti dei porti di Genova, Savona e La Spezia riuniti nell'associazione Ligurian Ports System, storicamente impegnata e attiva nell'interscambio con i Paesi della sponda sud del Mediterraneo ed in particolare con la Libia, hanno subito accolto con favore il progetto avanzato da Giorgio Pagano, a nome del Comitato italo-libico "Insieme per il domani", il cui braccio operativo è appunto l'ong ALISEI. La prossima settimana il primo viaggio della solidarietà, con la partenza per Bengasi di tre medici: Farag BUGHRARA, chirurgo ortopedico; Italo Quarto, chirurgo di guerra; Anna Rudeberg, pediatra e fisiatra. Alla missione parteciperanno anche Forcieri, Pagano, Tozzo, Gritli.

"Chiameremo a collaborare anche gli operatori portuali di tutti e tre gli scali - ha detto Forcieri - abbiamo già ricevuto le prime adesioni. In base al protocollo verificheremo la disponibilità

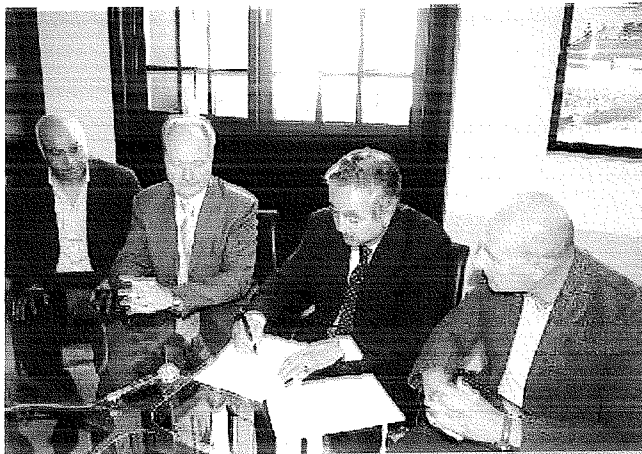


di armatori per il trasporto e spedizione via mare dei beni, materiali ed equipaggiamenti oltre all'accessibilità/operatività dei porti in particolare quello di Bengasi in Libia. Cercheremo di

mettere a disposizione, i mezzi, gli spazi, il personale necessari alla gestione logistica e movimentazione degli aiuti materiali contribuendo, se possibile anche con fondi propri, all'avvio

urgente delle attività in loco. Questo progetto ha anche il fine di contribuire a ristabilire normali e positive relazioni istituzionali e commerciali tra i nostri due Paesi".

Dalla Liguria un carico di solidarietà per la Libia



I porti liguri sostengono la Libia, in piena emergenza umanitaria, tramite il protocollo di collaborazione firmato oggi con l'organizzazione non governativa "Alisei" del comitato italo-libico "Insieme per il domani".

Grazie all'accordo siglato dal presidente di Ligurian ports Lorenzo Forcieri e il presidente della ong Ruggero Tozzo, gli scali della Spezia, Genova e Savona saranno punto di partenza per container pieni di medicinali e materiale sanitario che attraverso il porto di Bengasi andrà a contribuire ad affrontare l'emergenza umanitaria in corso in Libia.

Oltre agli aiuti di carattere sanitario, dall'Italia partiranno anche medici e paramedici, indispensabili in un momento nel quale l'80 per cento degli infermieri, stranieri, ha abbandonato il Paese. La primaria emergenza alla quale dovranno far fronte i volontari sarà quella dei numerosissimi giovani amputati (se ne calcolano dieci al giorno), frutto di una gioventù che si sta letteralmente immolando per la libertà del suo Paese. In tutta Bengasi non c'è un fisioterapista e manca una struttura che fornisca i feriti di protesi, quindi l'impegno dei medici sarà quello di creare un centro che possa fornire una risposta a questa emergenza e possa restituire a questi giovani condizioni di vita il più possibile vicine alla normalità.

Alla firma erano presenti anche gli altri rappresentanti del comitato italo-libico "Insieme per il domani": Giorgio Pagano, presidente di "Funzionari senza frontiere", il dottor Farag Bughrara e l'ingegner Hasan Gritli della Comunità libica in Italia.

La popolazione libica vittima delle violenze, in piena emergenza umanitaria ha bisogno di assistenza e Luigi Merlo, Rino Canavese e Lorenzo Forcieri, presidenti dei porti di Genova, Savona e La Spezia riuniti nell'associazione Ligurian Ports System, storicamente impegnata e attiva nell'interscambio con i Paesi della sponda sud del Mediterraneo ed in particolare con la Libia, hanno subito accolto con favore il progetto avanzato da Pagano, a nome del comitato italo-libico "Insieme per il domani", il cui braccio operativo è appunto l'ong Alisei.

La prossima settimana il primo viaggio della solidarietà, con la partenza per Bengasi di tre medici: Farag Bughrara, chirurgo ortopedico, Italo Quarto, chirurgo di guerra e Anna Rudeberg, pediatra e fisiatra. Alla missione parteciperanno anche Forcieri, Pagano, Tozzo, Gritli.

"Chiameremo a collaborare anche gli operatori portuali di tutti e tre gli scali abbiamo già ricevuto le prime adesioni. In base al protocollo – ha detto Forcieri – verificheremo la disponibilità di armatori per il trasporto e spedizione via mare dei beni, materiali ed equipaggiamenti oltre all'accessibilità e all'operatività dei porti, in particolare quello di Bengasi. Cercheremo di mettere a disposizione, i mezzi, gli spazi, il personale necessari alla gestione logistica e movimentazione degli aiuti materiali contribuendo, se possibile anche con fondi propri, all'avvio urgente delle attività in loco. Questo progetto ha anche il fine di contribuire a ristabilire normali e positive relazioni istituzionali e commerciali tra i nostri due Paesi".

06/06/2011 19:10:09

T.D.L.





L'ANNUNCIO La conferenza all'Authority

AIUTI UMANITARI

Porti liguri in soccorso della Libia

IL PORTO della Spezia parteciperà alla missione umanitaria per far fronte alla situazione di emergenza in Libia. Un viaggio della solidarietà che la prossima settimana vedrà salpare dal porto spezzino una nave con a bordo tre medici, che raggiungeranno quindi Bengasi per assistere le popolazioni martoriate dalla guerra: grazie al protocollo di collaborazione tra Ligurian Ports e l'organizzazione non governativa "Alisei" del Comitato italo-libico "Insieme per il domani", il chirurgo ortopedico Farag Bughara, il chirurgo di guerra Italo Quarto, e la fisiatra e pediatra Anna Rudeberg, raggiungeranno la sponda sud del Mediterraneo, per cercare di salvare delle vite umane. "Pensate che ogni giorno vengono eseguite 10 amputazione degli arti a giovani che si sono sacrificati per la democrazia e libertà del paese", ha spiegato l'ingegnere Hasan Gritli, membro del comitato italo-libico "Insieme per domani": a siglare ufficialmente l'atto il presidente di Ligurian Ports, Lorenzo Forcieri e Ruggero Tozzo, presidente di "Alisei", l'organizzazione non governativa a cui appartiene il Comitato.

"L'ITALIA" ha sottolineato Tozzo, ieri a margine della firma nella sede spezzina dell'Autorità Portuale: deve dare un segnale tangibile di intervento non solo militare ma anche umanitario". Proprio per aiutare la popolazione libica, Luigi Merlo, Rino Canadese e Lorenzo Forcieri, presidenti rispettivamente dei porti di Genova, Savona e La Spezia (riuniti in Ligurian Ports) hanno accolto con favore la proposta di Giorgio Pagano, presidente di "Funzionari senza frontiere" nonché rappresentante del Comitato italo-libico, il cui braccio operativo è proprio "Alisei": "Chiameremo a collaborare gli operatori portuali di tutti e tre gli scali - ha detto Forcieri - verificando la disponibilità di armatori per il trasporto e spedizione via mare dei beni, materiali ed equipaggiamenti".

Laura Provitina

I porti liguri in aiuto alla Libia

La prossima settimana saranno inviati medici e strumenti sanitari

I PORTI Liguri sostengono la Libia, in piena emergenza umanitaria attraverso l'invio di farmaci e medici a Bengasi. È stato firmato ieri il protocollo di collaborazione tra Ligurian Ports e l'organizzazione non governativa "Alisei" del Comitato italo-libico "Insieme per il domani". A siglare ufficialmente l'atto il Presidente di Ligurian Ports, Lorenzo Forcieri e Ruggero Tozzo, presidente di "Alisei". Presenti anche gli altri rappresentanti del Comitato italo-libico "Insieme per il domani": Giorgio Pagano, presidente di "Funzionari senza Frontiere"; il medico Farag Bughrara e Hasan Gritli della Comunità libica in Italia. La popolazione libica, vittima delle violenze, in piena emer-

genza umanitaria ha bisogno di assistenza e Luigi Merlo, Rino Canavese e Lorenzo Forcieri, presidenti dei porti di Genova, Savona e La Spezia riuniti nell'associazione Ligurian Ports System, storicamente impegnata e attiva nell'interscambio con i Paesi della sponda sud del

Mediterraneo ed in particolare con la Libia, hanno subito accolto con favore il progetto avanzato da Giorgio Pagano, a nome del Comitato italo-libico "Insieme per il domani", il cui braccio operativo è appunto l'ong Alisei. La prossima settimana il primo viaggio della solidarietà, con la partenza per Bengasi di tre medici. «Chiameremo a collaborare anche gli operatori portuali di tutti e tre gli scali - ha detto Forcieri - Abbiamo già ricevuto le prime adesioni. In base al protocollo verificheremo la disponibilità di armatori per il trasporto e spedizione via mare dei beni, materiali ed equipaggiamenti oltre all'accessibilità dei porti, in particolare quello di Bengasi in Libia.»

OPERAZIONE BENGASI

All'iniziativa di
"Alisei" hanno
aderito le Authority
di Spezia, Genova e
Savona

Rivoluzioni e futuro del Mediterraneo, se ne parla in un convegno



L'Associazione Culturale Mediterraneo ha chiamato a confronto analisti e testimoni per riflettere sulle "nuove rivoluzioni" del Nord Africa e il futuro del Mediterraneo. "Le rivolte sono state davvero una rottura rispetto al passato o sono destinate a rientrare?", si è chiesto Roberto Speciale del Centro in Europa. Secondo tutti gli intervenuti si deve parlare di "primavera" e di "rottura vera", caratterizzate da una mobilitazione senza precedenti dei giovani e dall'emersione di ideali e valori profondamente democratici. "L'islamismo fondamentalista è stato sconfitto dall'islamismo democratico", ha sostenuto il

Presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo Giorgio Pagano, e in tanti hanno sostenuto che anche nei Paesi arabi sta avanzando "un processo di secolarizzazione della religione". Perché le "nuove rivoluzioni" si consolidino "serve far crescere la società civile e avere il sostegno dell'Europa", hanno affermato Speciale e Pagano, suscitando il dibattito sullo stato attuale dell'Europa, "priva di coesione e di identità" secondo i più. Farag Bughrara e Hasan Gritli, della Comunità libica in Italia, hanno spiegato la specificità della situazione in Libia, dovuta essenzialmente alla presenza di "un esercito di mercenari" e all'"assenza di istituzioni". Cacciato Gheddafi, hanno detto, "occorre creare le istituzioni e solo dopo andare alle elezioni". Simohamed Kaabour, dell'Associazione Nuovi Profili, ha concordato: "in Nord Africa c'è il senso di nazione, non ancora di Stato". Pagano ha infine ricordato, nella sua veste di Presidente dell'Associazione Funzionari senza Frontiere, che è stato siglato un protocollo di collaborazione tra l'associazione dei porti liguri Ligurian Ports e il Comitato "Insieme per il domani", di cui fanno parte "Funzionari senza Frontiere", l'Ong Alisei e molti cittadini italiani e libici, per fronteggiare l'emergenza umanitaria in Libia. Appena possibile partiranno alla volta di Bengasi navi con aiuti alimentari e farmaci, mentre già la prossima settimana partirà un aereo con un'equipe medica che opererà negli ospedali di Bengasi. Agli interventi per l'emergenza dovranno seguire, ha auspicato Pagano, "progetti di cooperazione indirizzati alla società civile e agli enti locali, per ricostruire le strutture non solo economiche ma civili e sociali della Libia". E la Liguria dovrà essere in prima fila, "non solo per donare, ma anche per fare investimenti sociali ed economici e per accompagnare il processo di costruzione delle nuove istituzioni". A tal fine partiranno per Bengasi, per incontri con il nuovo Governo libico e con le associazioni della società civile, sia Pagano che Ruggero Tozzo, Presidente di Alisei, e Lorenzo Forcieri, Presidente di Ligurian Ports.

07/06/2011 16:31:21

Redazione



LA LIGURIA IN PRIMA FILA NEGLI AIUTI IN LIBIA

"Nord Africa? Sono state davvero 'rivoluzioni'?".**L'Associazione Mediterraneo chiama a confronto analisti e testimoni**

L'Associazione Culturale Mediterraneo ha chiamato a confronto analisti e testimoni per riflettere sulle "nuove rivoluzioni" del Nord Africa e il futuro del Mediterraneo. "Le rivolte sono state davvero una rottura rispetto al passato o sono destinate a rientrare?", si è chiesto Roberto Speciale del Centro in Europa.

Secondo tutti gli intervenuti si deve parlare di "primavera" e di "rottura vera", caratterizzate da una mobilitazione senza precedenti dei giovani e dall'emersione di ideali e valori profondamente democratici. "L'islamismo fondamentalista è stato sconfitto dall'islamismo democratico", ha sostenuto il Presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo **Giorgio Pagano**, e in tanti hanno sostenuto che anche nei Paesi arabi sta avanzando "un processo di secolarizzazione della religione". Perché le "nuove rivoluzioni" si consolidino "serve far crescere la società civile e avere il sostegno dell'Europa", hanno affermato Speciale e Pagano, suscitando il dibattito sullo stato attuale dell'Europa, "priva di coesione e di identità" secondo i più. **Farag Bughrara** e **Hasan Gritli**, della Comunità libica in Italia, hanno spiegato la specificità della situazione in Libia, dovuta essenzialmente alla presenza di "un esercito di mercenari" e all'"assenza di istituzioni". Cacciato Gheddafi, hanno detto, "occorre creare le istituzioni e solo dopo andare alle elezioni". **Simohamed Ka-**



abour, dell'Associazione Nuovi Profili, ha concordato: "in Nord Africa c'è il senso di nazione, non ancora di Stato".

Pagano ha infine ricordato, nella sua veste di Presidente dell'Associazione Funzionari senza Frontiere, che è stato siglato un protocollo di collaborazione tra l'associazione dei porti liguri Ligurian Ports e il Comitato "Insieme per il domani", di cui fanno parte "Funzionari senza Frontiere", l'Ong Alisel e

molti cittadini italiani e libici, per fronteggiare l'emergenza umanitaria in Libia. Appena possibile partiranno alla volta di Bengasi navi con aiuti alimentari e farmaci, mentre già la prossima settimana partirà un aereo con un'equipe medica che opererà negli ospedali di Bengasi. Agli interventi per l'emergenza dovranno seguire, ha auspicato Pagano, "progetti di cooperazione indirizzati alla società civile e agli enti locali, per ricostruire le strutture non solo economiche

ma civili e sociali della Libia". E la Liguria dovrà essere in prima fila, "non solo per donare, ma anche per fare investimenti sociali ed economici e per accompagnare il processo di costruzione delle nuove istituzioni". A tal fine partiranno per Bengasi, per incontri con il nuovo Governo libico e con le associazioni della società civile, sia Pagano che **Ruggero Tozzo**, Presidente di Alisel, e **Lorenzo Forcieri**, Presidente di Ligurian Ports.

DI VARI LIVELLI E APERTI A TUTTI

Corsi estivi di computer agli Archivi Multimediali 'Sergio Fregoso'

Gli Archivi Fotografici "Sergio Fregoso" del Comune della Spezia (Via Monteverdi 117) propongono un'edizione estiva dei corsi di computer di vari livelli

aperti a tutti. I corsi, ciascuno dei quali articolato su cinque lezioni con frequenza di una o due volte la settimana, si terranno nell'aula attrezzata e sono con-

dotti da insegnanti esperti laureati in informatica.

La quota di partecipazione è di **25 euro** per i corsi base e **30 euro** per quelli avanzati.

Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero **0187 713264** oppure scrivere all'indirizzo mail adf@laspeziacultura.it.